

INFRASTRUTTURE: FILLEA CGIL, ACCELERARE APERTURA CANTIERI TERZO VALICO = MANIFESTAZIONE A GENOVA Genova, 3 lug. - (Adnkronos) - «Il Governo non sta producendo alcun atto concreto per rilanciare l'economia a partire dagli investimenti in infrastrutture, neanche per opere che, come il Terzo Valico del Giovi, sono cantierabili da subito». È la denuncia di Walter Schiavella, segretario generale della Fillea Cgil, intervenuto alla manifestazione per l'apertura dei cantieri della nuova linea Genova-Milano che si è svolta questa mattina a Genova-Borzoli, nel piazzale antistante la Scuola Edile, in prossimità di uno dei tre fori pilota del Terzo Valico. «Da gennaio - ha detto Schiavella - chiediamo al Governo di passare dalle parole ai fatti, intervenendo sulla grave crisi economica che sta attraversando il nostro Paese con misure anticicliche, a cominciare da quella che tutti i paesi europei hanno immediatamente avviato, cioè investire nelle opere pubbliche e nel sistema infrastrutturale». «Per di più sul Terzo Valico - ha sottolineato Schiavella - si corre un altro rischio, che aggiungerebbe al danno la beffa, e cioè che l'Italia possa perdere i finanziamenti europei già destinati, a causa di un irresponsabile immobilismo del Governo, che continua a far apparire e scomparire le risorse, sempre le stesse, oggi su un progetto domani su un altro. Mentre il Governo fa il gioco delle tre carte - ha concluso il segretario di Fillea Cgil - 4.500 tecnici altamente specializzati che potrebbero ricominciare a lavorare nel Terzo Valico sono a spasso.» (Sca/Col/Adnkronos) 03-LUG-09 16:35 NNN

FINE DISPACCIO

Libero-news.it

INFRASTRUTTURE: FILLEA CGIL, ACCELERARE APERTURA CANTIERI TERZO VALICO

Genova, 3 lug. - (Adnkronos) - "Il Governo non sta producendo alcun atto concreto per rilanciare l'economia a partire dagli investimenti in infrastrutture, neanche per opere che, come il Terzo Valico del Giovi, sono cantierabili da subito". E' la denuncia di Walter Schiavella, segretario generale della Fillea Cgil, intervenuto alla manifestazione per l'apertura dei cantieri della nuova linea Genova-Milano che si e' svolta questa mattina a Genova-Borzoli, nel piazzale antistante la Scuola Edile, in prossimita' di uno dei tre fori pilota del Terzo Valico.

"Da gennaio - ha detto Schiavella - chiediamo al Governo di passare dalle parole ai fatti, intervenendo sulla grave crisi economica che sta attraversando il nostro Paese con misure anticicliche, a cominciare da quella che tutti i paesi europei hanno immediatamente avviato, cioe' investire nelle opere pubbliche e nel sistema infrastrutturale".

"Per di piu' sul Terzo Valico - ha sottolineato Schiavella - si corre un altro rischio, che aggiungerebbe al danno la beffa, e cioe' che l'Italia possa perdere i finanziamenti europei gia' destinati, a causa di un irresponsabile immobilismo del Governo, che continua a far apparire e scomparire le risorse, sempre le stesse, oggi su un progetto domani su un altro. Mentre il Governo fa il gioco delle tre carte - ha concluso il segretario di Fillea Cgil - 4.500 tecnici altamente specializzati che potrebbero ricominciare a lavorare nel Terzo Valico sono a spasso."

Rassegna.it

Genova: Fillea Cgil, aprire i cantieri per il Terzo Valico del Giovi

54 chilometri, 34 dei quali in galleria, stato progettuale e percorso amministrativo in fase avanzata, lavori già affidati ad un consorzio (il Cociv) e cantieri in grado di essere avviati in cinque mesi. Perché allora il governo non procede alla destinazione delle risorse per dare il via al progetto "Terzo Valico del Giovi"? Questa la domanda che ha posto oggi la Fillea Cgil, nel corso di un manifestazione nel piazzale antistante la scuola edile di Genova. E' quanto si apprende da una nota.

Il progetto del Terzo Valico del Giovi nasce nel 1991, per realizzare il collegamento tra le reti ferroviarie di Liguria e Piemonte e trasferire sulle rotaie gran parte del trasporto merci dal porto di Genova verso l'Italia e l'Europa, che si stima al 2020 possa arrivare a 4 milioni di container. Lo stato di attuazione dell'opera si concretizza nel 2002 con la Conferenza dei Servizi istruttoria, cui segue nel 2003 il parere positivo della Commissione speciale per la valutazione dell'impatto ambientale.

Nel 2005 si conclude l'iter del progetto definitivo, il Cipe stanziava 148 milioni di euro per l'aggiornamento monetario dell'opera ed il 17 ottobre si aprono tre cantieri per il foto pilota. Nel 2007 la tratta viene inserita nel Dpef tra le opere di Legge Obiettivo approvate dal Cipe, con un costo complessivo di cinque miliardi di euro ed una disponibilità finanziaria di 223 milioni di euro. Ad ottobre 2007 il Terzo Valico è inserito nelle opere prioritarie da avviare nel periodo 2007 - 2013.

Il 6 marzo 2009 il Cipe approva la delibera relativa agli investimenti per affrontare la crisi, in cui compare ancora la realizzazione del Terzo Valico. Qui il Cipe non assegna risorse sulle singole opere ma per comparti, ad eccezione del Ponte sullo Stretto. Queste risorse dovranno poi essere asseverate e ripartite tra le singole opere da successive delibere Cipe.

Attualmente, su un costo totale dell'opera di oltre 5 miliardi di euro, i finanziamenti disponibili sono 223 milioni, cui si aggiungerebbe oltre 1 miliardo e mezzo di cofinanziamento europeo - facendo salire le risorse disponibili dal 4,41% al 34,41% del costo dell'opera - cifra che verrà erogata se l'Italia rispetterà gli accordi di programma 2007-2011.

"Rilanciare l'economia a partire dagli investimenti in infrastrutture continua ad essere solo un annuncio - afferma il segretario generale della Fillea, Walter Schiavella, - perché il governo in realtà non sta producendo alcun atto concreto, neanche per opere che, come il Terzo Valico del Giovi, sono cantierabili da subito. Da gennaio chiediamo al governo di passare dalle parole ai fatti, intervenendo sulla grave crisi economica che sta attraversando il nostro paese con misure anticicliche, a cominciare da quella che tutti i paesi europei hanno immediatamente avviato, cioè investire nelle opere pubbliche e nel sistema infrastrutturale"



Terzo Valico, provocazione della Cgil

Terzo Valico Genova-Milano, provocazione da parte della Cgil che, questa mattina alle 10,30, si riunisce per la "Posa della prima pietra", una tavola rotonda tra sindacati e istituzioni sul futuro del progetto. La Cgil accusa il governo: «Il terzo valico dei Giovi rischia di rimanere un cantiere per mancanza di fondi».

03/07/2009 09:26:11 - redazione@cittadigenova.com



INFRASTRUTTURE: FILLEA CGIL, ACCELERARE APERTURA CANTIERI TERZO VALICO

Genova, 3 lug. - (Adnkronos) - "Il Governo non sta producendo alcun atto concreto per rilanciare l'economia a partire dagli investimenti in infrastrutture, neanche per opere che, come il Terzo Valico del Giovi, sono cantierabili da subito". E' la denuncia di Walter Schiavella, segretario generale della Fillea Cgil, intervenuto alla manifestazione per l'apertura dei cantieri della nuova linea Genova-Milano che si e' svolta questa mattina a Genova-Borzoli, nel piazzale antistante la Scuola Edile, in prossimita' di uno dei tre fori pilota del Terzo Valico.

"Da gennaio - ha detto Schiavella - chiediamo al Governo di passare dalle parole ai fatti, intervenendo sulla grave crisi economica che sta attraversando il nostro Paese con misure anticicliche, a cominciare da quella che tutti i paesi europei hanno immediatamente avviato, cioe' investire nelle opere pubbliche e nel sistema infrastrutturale".

"Per di piu' sul Terzo Valico - ha sottolineato Schiavella - si corre un altro rischio, che aggiungerebbe al danno la beffa, e cioe' che l'Italia possa perdere i finanziamenti europei gia' destinati, a causa di un irresponsabile immobilismo del Governo, che continua a far apparire e scomparire le risorse, sempre le stesse, oggi su un progetto domani su un altro. Mentre il Governo fa il gioco delle tre carte - ha concluso il segretario di Fillea Cgil - 4.500 tecnici altamente specializzati che potrebbero ricominciare a lavorare nel Terzo Valico sono a spasso."

(Sca/Col/Adnkronos)



GENOVA

Finta posa prima pietra per il Terzo Valico Milano-Genova

03/07/2009 16:38

» [Commenta la News](#)

E' una provocazione la finta prima pietra posta oggi da Walter Schiavella, segretario generale della Fillea Cgil, dove dovrebbe sorgere il Terzo Valico ferroviario Milano-Genova. L'inconsueta cerimonia si è svolta in occasione del convegno delle infrastrutture ferroviarie. "E' un invito al Governo a darsi una mossa - ha sottolineato Schiavella - e a rilanciare concretamente l'economia a partire dalle infrastrutture. Su una lista di 134 Paesi, oggi l'Italia occupa la 54esima posizione in questo campo ed è un ritardo che non ci si può più permettere". Secondo Schiavella, "l'Italia a causa del suo immobilismo rischia di perdere i finanziamenti europei già destinati, mentre il Governo continua a far apparire e scomparire le stesse risorse oggi su un progetto, domani su un altro e 4.500 persone del comparto edile sono disoccupate".